

IL GOVERNO RENZI TRADISCE I 60000 AGENTI ED UFFICIALI DELLA POLIZIA LOCALE D'ITALIA!

"Equo indennizzo. L'ennesima delusione per la Polizia Locale d'Italia è stata servita . Dopo il passaggio in Commissione Affari Costituzionali, la bocciatura....."

Solo qualche giorno fa, il passaggio in Commissione Affari Costituzionali della Camera dell'emendamento che restituiva le tutele tolte dal breve Governo Monti alla polizia locale. Era stato presentato come un doveroso atto riparatorio e la cancellazione di un'ingiustizia perpetrata alla categoria. I promotori dell'iniziativa rassicuravano sul trasversale intento di dare almeno questo "contentino" ad una risorsa importante, sempre in prima linea e quasi sempre dimenticata se non addirittura bistrattata.

Oggi l'amara sorpresa. Dell'emendamento non c'è traccia tra quelli approvati dalla V Commissione bilancio della Camera. E' stato bocciato e cancellato con un colpo di spugna. Le motivazioni (o forse dovremmo dire le scuse)? Sono sempre le stesse. Carenza di risorse nell'incertezza della quantificazione di quanto impegnare per gli istituti interessati. Tutto questo mentre viene replicato l'una tantum di 80 euro alle "Forze di polizia" e vengono sventolate promesse di nuove assunzioni nei ranghi delle forze del comparto sicurezza.

Ancora una volta la polizia locale è stata presa in giro da quelle istituzioni che serve ed a cui dedica ogni anno feriti e caduti. Con l'aggravante delle promesse disilluse e del millantato interessamento e coinvolgimento. E mentre tra gli operatori monta la rabbia ed il senso di tradimento, si procede spediti verso una nuova stagione di patti per la sicurezza urbana, che dovrebbero portare più poteri ai sindaci e più rischi per coloro che saranno in prima linea per renderli concreti e fattivi. Ma dalle prime reazioni raccolte dalle rappresentanze sindacali, il periodo che sta per iniziare potrebbe divenire in breve assai caldo".

(Fonte: Polizia Municipale.it - data di pubblicazione 25 novembre 2016)